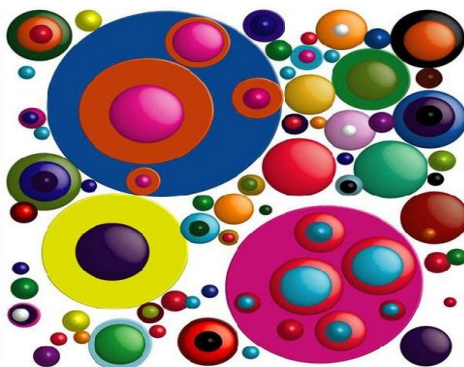


- STRATEGIE DI SVILUPPO SULLA BASE DI RETI TRA RICERCA IMPRESA -

Paolo Manzelli <LRE@UNIFI.IT> ; www.edscuola.it/lre.html ; www.wbabin.net



Sottrazioni Strategiche, V. Montanino (1973)

La crisi strutturale che stiamo attraversando e' una fase della trasformazione epocale della societa industriale in societa della conoscenza.(1)

In estrema sintesi possiamo dire che la crisi contemporanea assume una sua caratterizzazione locale che sostanzialmente dipende dalla l' introduzione della automazione nei processi produttivi della industria meccanica e manifatturiera, che ha progressivamente modificato la logica organizzativa della fabbrica e la divisione del lavoro produttivo. La automazione meccanica infatti incorpora e sostituisce lavoro manuale e intellettuale nel processo di innovazione della produzione; tale cambiamento e' stato realizzato in funzione di un flusso di capitali molto elevato per sopperire alle spese di modifica degli impianti, per la loro manutenzione ed ammortamento.

Il ricorso a capitali finanziari sempre piu elevati a carico delle imprese che sono state caratterizzate da un alto tasso di ri-convertibilita' e di innovazione meccanica, ha reso possibile l' aumento dei consumi, ma allo stesso tempo ha acuito la rigidita' delle tipologia di produzione dei prodotti e pertanto cio' ha contribuito a mantenere la tradizionale scissione tra lavoro manuale e intellettuale, diminuendo in entrambi i settori di lavoro le potenzialita' di impiego nella impresa.

Le opportunita' di lavoro, in tempi di espansione dei consumi, sono state pertanto assorbite al terziario e dai servizi alla impresa , ma oggi, con la crisi che dai cicli congiunturali e' divenuta crisi strutturale, le opportunita' di impiego, si sono trasformate in licenziamenti dal lavoro e in varie forme di precariato ed infine nella decrescita dello sviluppo e nel corrispettivo aumento della disoccupazione in particolare per le giovani generazioni di diplomati e laureati. A rendere piu' complessa questa deriva della decrescita, che ormai assume effetti preoccupanti nei riguardi del futuro delle giovani generazioni e' intervenuto il processo di globalizzazione dei mercati ed i processi di internazionalizzazione della produzione, indirizzati alla ricerca di un profitto, essenzialmente basato sul minor costo di manodopera ed anche delle maggiori liberta' di inquinare l'ambiente. Infine la de-localizzazione della produzione industriale, che ha favorito il recente sviluppo dei mercati dei paesi emergenti, oggi rende assai difficile, in particolare per la Piccola e Media Impresa Italiana, confrontarsi sul terreno della competitivita' mantenendo inalterata la sostanza delle tipologie di produzione meccanica e manifatturiera. (2)

A conclusione di questa breve analisi risulta evidente che per uscire dalla attuale crisi strutturale che si fa sempre piu' critica , diviene piu' evidente, per i paesi a piu' antica industrializzazione, la necessita' di dare sviluppo a nuovi sistemi di impresa in settori **concettualmente e tecnologicamente innovativi**, quali ad es. le **nano e le bio-tecnologie**, che hanno una elevata correlazione con la ricerca, cosi' da permettere una progressiva riorganizzazione strategica delle tipologie di produzione locali correlandole alla formazione di nuove professionalita' trans-disciplinari e di management di reti di produzione e sviluppo .

Il cambiamento strategico dei sistemi di produzione, costituisce pertanto la scommessa vincente dello sviluppo contemporaneo, che certamente necessita di costruire innanzitutto una visione innovativa di insieme, che interessa sia la natura che la cultura territoriale della produzione e della gestione manageriale del sistema di produzione, in modo da attuare una ampio parteneriato tra Universita, Scuole ed Imprese, complessivamente capace di dar vita ad una nuova struttura organizzativa e di sostenibilita economica e sociale, fondata su **rinnovati rapporti multi-attoriali tra ricerca impresa e formazione** finalizzati ad attuare quella inversione di enfasi tra la tradizionale competitivita' della impresa e la condivisione dello sviluppo economico e dei saperi che e alla base della costruzione della societa' della conoscenza.(3)

Per raggiungere lo specifico obiettivo di stimolare i mutamenti nei degli assetti produttivi e della crescita delle opportunità di lavoro per i giovani laureati e diplomati, accelerando lo sviluppo armonico della società della conoscenza, il **Laboratorio di Ricerca Educativa /EGOCREANET** del Dipartimento di Chimica della Università di Firenze, ha iniziato ad co-organizzare per il 2011, una serie di eventi con altri Enti disponibili a collaborare per la co-operazione solidale dello sviluppo regionale in Toscana.

Tra essi la **“TUSCANY – NANOWEEK 2011”**, sarà orientata a stimolare la formazione e la riqualificazione di nuove professionalità transdisciplinari e manageriali, derivanti dalle capacità di utilizzo delle **nano-tecnologie** in relazione alle innovazioni organizzative di una rete di imprese e di ricerca. Tale iniziativa per la quale si ricercano ancora ampie collaborazioni tra gli esperti del settore di ricerca e sviluppo nanotecnologico e del management innovativo nell'ambito del cambiamento degli assetti produttivi co-organizzati in **Poli di sviluppo Tecnologico**. Pertanto la **“Tuscany NanoWeek”** (la cui prima manifestazione è programmata tenersi presso l' **ASEV** di Empoli (www.asev.it), in marzo-2011), si propone di divenire una iniziativa periodica ed itinerante per far conoscere ad un vasto pubblico lo sviluppo delle opportunità della ricerca e della produzione nano-tecnologica in Toscana, al fine di indirizzare le prospettive di collaborazione tra ricerca ed impresa nel campo dello sviluppo di nuovi materiali nano-tech, sia nella produzione che per la ecologia e la salute, ed anche esplorare quali siano le possibilità di investimenti finanziari e di impatto delle nuove applicazioni nano-tech. sul mercato internazionale. (4)

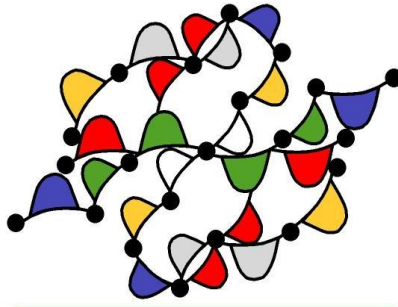
Inoltre per mettere in evidenza il disallineamento dei sistemi produttivi e la carenza di strategie e di azioni ed impegni finanziari, volti ad avvicinare lo sviluppo produttivo nel passaggio dalla società industriale, ormai in netto declino, rispetto alle esigenze di sviluppo e la futura società della conoscenza, il **EGOCREANET/LRE**, in collaborazione con il giornale telematico **Nove da Firenze** (www.nove.firenze.it), organizzerà, il sabato 19 marzo 2011, presso la Sala Luca Giordano della Provincia di Firenze, il convegno sul tema **“INTELLIGENZA STRATEGICA”** in occasione della **“Settimana Europea del Cervello”**. Tale iniziativa è orientata ad individuare la strategia di cambiamento della mentalità politica economica e sociale, necessaria per permettere la programmazione di attività scientifiche culturali ed artistiche a sostegno del cambiamento strategico dello sviluppo, favorendo nella promozione e nel dialogo, la capacità di generare una chiara visione d'insieme, tale che permetta di sostenere le nuove **sfide del cambiamento strutturale ed economico**, attuando una inversione di enfasi tra la tradizionale **competività** della impresa e la **condivisione** con Università, ed enti pubblici e privati di ricerca per sviluppo scientifico-tecnologico

NB. Coloro che si ritengono interessati a collaborare con le suddette iniziative promosse da EGOCREANET/LRE, c/o Dip.Chimica UNIFI ed altri enti collaboratori, possono contattare : Paolo Manzelli email: <LRE@UNIFI.IT> (055/4573135)

Biblio on Line

- (1)- <http://www.edscuola.it/archivio/lre/MECCANICISMO.pdf>
- (2)- <http://www.edscuola.it/archivio/lre/economia di impresa a rete.htm>
- (3)- http://www.econ.uniurb.it/materiale/5757_PROBLEMA%20STRATEGICO%20E%20SUA%20EVOLUZIONE.pdf
- (4)- <http://chiacchieresulnano.blogspot.com/2011/01/nanoweeek-toscana.html>
- (5)- http://www.edscuola.it/archivio/lre/strategic_intelligence.pdf
- (6)- http://www.edscuola.it/archivio/lre/IBRIDAZIONI_DEL_SAPERE.pdf
- (7)- <http://www.nove.firenze.it/vediarticolo.asp?id=b1.01.16.18.46>

“ Non cambierai mai le cose combattendo la realtà esistente.....



Tuscany NanoWeek

... per cambiare qualcosa, costruisci un modello nuovo che renda la realtà obsoleta". (Buckminster Fuller)